

**Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità – anno 2016;
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.p.r. 28 dicembre 2000 n 445)**

Il sottoscritto CARRARA VITTORIO nato a [redacted] il 28/05/1970 e
residente a [redacted] Via [redacted], tel. [redacted] cell.
[redacted], e-mail [redacted], svolgente presso il comune di Gorno
l'incarico di: SEGRETARIO E RESPONSABILE DI SERVIZIO DELL'ENTE
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARO

L'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.
39/2013, ed in particolare :

ai fini delle cause di inconfiribilità:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei
reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista
dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui
(art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a
danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione
(art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari
(art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona
incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato,
concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione
di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati
esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per
ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti
d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un
agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
(art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un
procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti
alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o
dall'autorità amministrativa (art. 335);

di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati
regolati o finanziati dal Comune di Gorno (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);

di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o
comunque retribuite dal Comune di Gorno (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);

di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una
provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra
comuni avente la medesima popolazione, in regione Lombardia (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013)

di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto
privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione
Lombardia, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c)
del D.lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative,
attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi
pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni
pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza
di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7,
comma 2 D.lgs. 39/2013)

ai fini delle cause di incompatibilità:

☞ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

☞ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

☞ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a. con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b. con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c. con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

☞ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

☞ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

☞ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a. con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b. con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c. con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva nonché a comunicare annualmente ai sensi dell'articolo 20 comma 2 del D. Lgs. 39/2013 l'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui a tale decreto.

Trattamento dati personali:

Il Sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa e che ai sensi dell'articolo 20 comma 3 la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito del comune di Gorno alla voce "Amministrazione trasparente".

Gorno, 20/1/18

In fede

The image shows a handwritten signature in black ink to the left of a circular official stamp. The stamp is embossed and contains the text "COMUNE DI GORNO" around the perimeter and a central emblem. The words "In fede" are printed in a serif font above the signature.